

MISURA 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI SOTTOMISURA 7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	
OBIETTIVI	Attenuare i divari economici delle aree rurali rispetto alle aree urbane, stimolare lo sviluppo locale nelle medesime aree, incrementando il livello dei servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio determinate dall'assenza di <i>facilities</i> basilari a livello socio-economico. Favorire lo sviluppo dei servizi essenziali finalizzati al miglioramento della qualità della vita e delle attività dei territori per le imprese e le popolazioni e migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale e rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico, e promuovere l'uso delle TIC.
TIPO DI INTERVENTO	<p>Sono ammissibili i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ripristino di opere viarie fognarie e idriche: ripristino di strade comunali e ponti; ripristino e recupero del sistema fognario/di alimentazione idrica, interventi per il collegamento e l'aumento dell'efficienza distributiva delle reti idriche per uso civile e potabile. - Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili: <ul style="list-style-type: none"> • impianti di energia da fonti rinnovabili quali ad esempio piccoli impianti di produzione di energia elettrica (fotovoltaico ed eolico); • impianti di cogenerazione alimentati con biomassa di seconda generazione, ossia proveniente da residui e scarti, o impianti di energia solare per la produzione di elettricità e calore destinata all'alimentazione di edifici pubblici; • piccole reti di riscaldamento urbano per utilizzare il calore del processo degli impianti di bio-energia; • impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agroforestali e piccoli impianti di produzione e stoccaggio di biocombustibili finalizzati all'alimentazione di impianti di energia da fonti rinnovabili. - Riqualificazione del patrimonio storico e naturale: recupero di edifici e manufatti aventi caratteristiche costruttive e architettoniche storiche riconosciute dagli organismi preposti; recupero di spazi pubblici di elevato pregio naturalistico.
BENEFICIARI	Enti locali, enti pubblici e Gruppi di Azione Locale.
PRIORITA'/CRITERI DI SELEZIONE	La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avverrà nel rispetto dei criteri definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento UE n. 1305/2013, che si riferiscono a: coerenza rispetto alle finalità della misura; numero di Enti coinvolti; potenziali destinatari dell'intervento; localizzazione territoriale con particolare riferimento alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo. Nel caso di impianti alimentati a biomassa, sarà preferito l'approvvigionamento locale del materiale vegetale.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	Il beneficiario ha l'obbligo della costituzione e dell'aggiornamento del fascicolo aziendale nel quale è documentata la propria posizione anagrafica e la propria consistenza patrimoniale. E' condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della domanda, la

	<p>presentazione del progetto esecutivo, corredato di tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni ed approvazioni previste dalle normative vigenti; per investimenti in impianti di energia da fonti rinnovabili è necessario presentare il piano di approvvigionamento della biomassa agroforestale. In caso di ammissibilità la cantierabilità dev'essere presentata entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.</p> <p>Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo, ove tali piani esistano, dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e, nel caso di GAL, siano conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in un quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale. A tal fine sarà necessario fornire una relazione tecnica nella quale si descrivono i diversi interventi programmati e complementari all'investimento per il quale si richiede il contributo, compresi quelli pianificati nell'ambito delle strategie di sviluppo locale dei GAL.</p> <p>Gli interventi di ripristino di opere viarie, fognarie e idriche e di riqualificazione del patrimonio storico e naturale potranno essere realizzati esclusivamente a servizio dei centri urbani. Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale. Inoltre, gli investimenti relativi alle infrastrutture dovranno rispettare le caratteristiche di <i>“infrastruttura su piccola scala”</i> dove <i>“Per infrastruttura su piccola scala si intende un investimento il cui importo non superi 500.000 euro”</i>. <i>Per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili la spesa ammessa a contributo non può essere superiore a 1.000.000,00 di euro”</i>.</p> <p>Per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili l'investimento dovrà garantire i criteri minimi per l'efficienza energetica ai sensi del decreto Legislativo 04 luglio 2014, attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.</p> <p>Per impianti di cogenerazione alimentati con biomassa di seconda generazione, ossia provenienti da residui e scarti o energia solare per la produzione combinata di elettricità e calore, la soglia minima per la produzione di energia termica è del 40%.</p> <p>Le biomasse cui il piano di approvvigionamento dovrà fare riferimento sono quelle di origine agroforestale.</p> <p>Gli impianti eolici non potranno avere potenza superiore ai 60 kW.</p> <p>Gli impianti fotovoltaici dovranno essere realizzati su edifici, pensiline, tettoie, e comunque senza consumo di suolo e dovranno avere una potenza massima di 200 kWp.</p> <p>Per tutte le tipologie di investimento ammissibili gli impianti dovranno essere dimensionati entro il limite di fabbisogno energetico della struttura pubblica da servire.</p> <p>L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni dal pagamento finale.</p>
<p>LOCALIZZAZIONE</p>	<p>La sottomisura prevede interventi nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Aree D) e nelle aree rurali intermedie (Aree C).</p>
<p>LIVELLO DEL SOSTEGNO</p>	<p>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.</p> <p>Gli interventi sono realizzati da operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro. Pertanto il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile, e non si applica la normativa sugli aiuti di stato e il regime <i>“de minimis”</i>.</p> <p>La non applicazione del regime <i>“de minimis”</i> e della normativa degli aiuti di stato presuppone che la gestione degli investimenti non debba configurarsi come attività di tipo commerciale/economica, ma deve limitarsi alla fornitura di servizi logistici a</p>

	<p>vantaggio del territorio.</p> <p>Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti. Le spese ammesse per domanda di sostegno sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi riguardanti infrastrutture su piccola scala fino a un massimo di 500.000 euro IVA esclusa; - interventi riguardanti impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili fino a un massimo di 1.000.000 euro IVA esclusa.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 7.100.000,00, di cui € 4.295.500,00 quota FEASR.

N.B.: LA PRESENTE SCHEDA HA VALORE INFORMATIVO.